

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Frontalierato: dati disponibili solo dopo la votazione sulla libera circolazione delle persone?

Stando a quanto dichiarato il 15 gennaio us a Teleticino dal Capo della Sezione del lavoro Sergio Montorfani e ripreso dal Mattino della domenica in data odierna, il censimento più recente dei lavoratori frontalieri risalirebbe al giugno 2008.

Un aggiornamento, sempre secondo il Capo della Sezione del lavoro, sarebbe possibile solo per il 26 febbraio pv: ossia, dopo la votazione federale sulla libera circolazione delle persone.

La causa dell'impossibilità di disporre di dati aggiornati andrebbe imputata a dei "problemi tecnici".

Pur non potendosi definire vetusti dati sui frontalieri risalenti al giugno dello scorso anno, fa piuttosto specie che, in un momento in cui sarebbe basilare disporre di dati "freschi" sul fenomeno del frontalierato in vista dell'importantissima votazione sulla libera circolazione delle persone, questi dati siano indisponibili per problemi tecnici, e che detti problemi possano essere risolti solo... a votazione avvenuta.

Pare inoltre che analoghe difficoltà si siano verificate in occasione di altre votazioni sul tema europeo.

Pur non volendo avventurarsi in dietrologia a buon mercato, è innegabile che dati aggiornati sul frontalierato sono indispensabili per informare correttamente la popolazione in vista dell'appuntamento con le urne del prossimo 8 febbraio; ancorché, al proposito, l'informazione corretta sulla libera circolazione delle persone non sembra essere in cima alla lista delle priorità del Consiglio di Stato, almeno a giudicare dal comunicato stampa con cui il Governo annuncia la propria adesione al fronte del Sì; comunicato in cui le importanti conseguenze negative della libera circolazione per un Cantone di frontiera come il nostro, sito a ridosso della Lombardia, vengono clamorosamente banalizzate.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. qual è la natura del problema tecnico che rende indisponibili dati aggiornati sul frontalierato fino a dopo la votazione sulla libera circolazione delle persone?
2. Con quale frequenza si presenta questo genere di problema tecnico?
3. Corrisponde al vero che analoghi problemi sono occorsi prima di precedenti appuntamenti con le urne in materia europea?
4. Come mai il Consiglio di Stato, dopo aver dichiarato pubblicamente per il tramite della Consigliera di Stato Laura Sadis che non avrebbe preso posizione sulla votazione dell'8 febbraio, ha improvvisamente deciso di cambiare idea e di esprimersi a favore della libera circolazione delle persone allargata a Romania e Bulgaria?
5. Quanti e quali Consiglieri di Stato si sono espressi a favore della libera circolazione delle persone allargata a Romania e Bulgaria, quanti e quali contro?

LORENZO QUADRI